

Il mercato manovrato a danno di consumatori e produttori

Parlano i protagonisti dello sciopero

Il ribasso dell'olio impedito

dalla Federconsorzi

Anziché di 218 lire, come previsto dal MEC, il prezzo si è ridotto di sole 90 lire - Una politica che porta al restringimento dei consumi con gravi conseguenze per l'olivicoltura

Vita dura dell'insegnante

Stipendi bloccati da tre anni e migliaia di maestri e professori che aspettano di entrare nei ruoli - Alla parziale riforma della scuola dell'obbligo non è seguita quella dei corsi secondari creando paurose discontinuità - La lotta dopo lunghe trattative inconcludenti

Alla resa dei conti il feudo bonomiano

GLI OSPEDALI RESPINGONO I CONTADINI

A Cuneo, dove la Mutua ha un debito di 700 milioni il 34% dei capifamiglia piemontesi ha rifiutato il voto a Bonomi nonostante l'incetta delle deleghe

Dal nostro inviato
TORINO. 7. Consumatori disastrosi, una grande rinfaccia di debiti che assumono a parecchi miliardi, migliaia di contadini già privati dell'assistenza ospedaliera, gli ospedali che denunciano le convenzioni e ne rifiutano il rinnovo. Sono le parole che si ripetono ad allungare i dibattiti risanatori, il bubbone delle Casse mutue coltivatori di retti rischia di scoppiare come una bomba. Tutto ciò che le Casse possono imbastire in passato per somme imponenti (800 milioni di deficit dell'ultimo esercizio a Torino, un disavanzo di un miliardo

Il prezzo dell'olio d'oliva non è diminuito di 200 lire al consumo - come previsto da gli accordi col Mercato comune europeo - perché la Federconsorzi non ha voluto. Questa semplice risposta all'interrogante puzza che si sono posti tutti i lavoratori si desume direttamente dalla Relazione all'ultimo bilancio che la Federconsorzi ha reso pubblico, dove si dimostra, cifre alla mano, che il totale manovrato dalla Gestione diretta e dalla Gestione ammissoria volontaria costano il 26 per cento del consumo complessivo dell'anno. La Federconsorzi ha attrezzature e organizzazione capaci di agire su tutte le leve principali dell'approvvigionamento: 1) acquisti diretti; 2) ammasso per conto dell'Azienda statale; 3) importazioni; 4) trasferimento di riserva da un anno all'altro. La Federconsorzi ha preferito una politica di alti prezzi; ha manovrato il mercato ma non per realizzare la finalità del Regolamento MEC e realizzare - tramite la riduzione di prezzo - l'aumento dei consumi di olio di oliva.

Il Comune di Milano ha accettato, infatti, che le riduzioni di prezzo su quel mercato hanno raggiunto un massimo di 91 lire al chilo, contro le 218 lire della riduzione indicata dal Regolamento MEC. Che a speculare sia il grossista, del resto, lo si ricava dai bollettini quotidiani dei mercati: «quotazioni all'ingrosso, lunedì dalla scendere verso le 150 lire come si aspettava, hanno registrato 630/630 lire ad impresa

Dibattito al CNEL sulla congiuntura

Il Consiglio nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL) ha iniziato a discutere il consueto rapporto sulla evoluzione della congiuntura economica. Il rapporto presentato dall'ISCO (Istituto per lo studio della congiuntura) riguarda la seconda parte del 1966.

Contratto per gli assicuratori dell'INA

E' stato stipulato nei giorni scorsi tra la ANAGINA (piccola e medie aziende INA) e i sindacati dei lavoratori dei assicuratori il nuovo contratto di lavoro. L'accordo prevede un aumento dell'8 per cento dello stipendio con decorrenza dal primo gennaio 1967, un ulteriore aumento del 4 per cento a partire dal primo gennaio 1968 e un altro aumento del 3 per cento dal primo gennaio 1969. Nel mese di febbraio sarà corrisposta a tutti gli assicuratori la somma di una tantum pari al 30 per cento della retribuzione.

In corteo sino a palazzo Chigi

SCIOPERO ALLA SANITA'

I dipendenti dell'Istituto si battono per l'adeguamento funzionale delle carriere - Giovedì una nuova manifestazione



Sciopero a Ravenna

Picchetti tutta la notte all'ANIC

Affollata manifestazione - Chiesto l'inasprimento della lotta

Dal nostro corrispondente

RAVENNA. 7. Anche oggi è proseguito con il ritmo di ieri lo sciopero parzialmente in quanto l'assemblea generale delle maestranze ha deciso, su proposta dei sindacati, di protestare per quanto riguarda gli orari straordinari e quelli festivi.

I contratti

Trattative per tessili e pellettieri

Ha avuto luogo a Milano, presso la Confindustria Alta Italia, il secondo incontro per discutere il contratto di lavoro dei tessili. Le segreterie nazionali dei sindacati di categoria hanno illustrato le rivendicazioni; è stata respinta una richiesta padronale di «ridimensionare» il complesso delle richieste facendo una scelta fra di esse. Un nuovo incontro è previsto per il 20-21 febbraio, si discuteranno di tutti i sindacati, contrattazione del macchinario e dei collanti, in quanto a questi ultimi i sindacati hanno in preparazione una riunione per decidere lo sviluppo della vertenza dopo il no dei padroni. Oggi, iniziano le trattative per il contratto dei pellettieri.

CENTRALI DEL LATTE - Scioperi unitari sono stati proclamati per lunedì 13 febbraio (nazionale) e dal 14 al 18 febbraio (24 ore, in base a decisioni sindacali) a favore della municipalizzazione. Non tratteranno, nuovo sciopero nazionale.

GASISTI - Fallito un nuovo tentativo di mediazione a livello governativo, i sindacati hanno invitato la Federazione delle municipalizzate a dare una risposta definitiva entro domenica prossima. Se essa non sarà positiva i gasisti sciopereranno due giorni nel corso della prossima settimana.

Dalla nostra redazione

MILANO. 7. «Domani lo sciopero». Più di un'annata di attesa, sulla vita di una casa le dedico alla correzione dei compiti, poi altre due ore per cercare di imparare a memoria con certezza i problemi. Alle maestranze, insomma, un'occupazione che non è un'occupazione, ma un'occupazione che non è un'occupazione.

«Non abbiamo avuto aumenti dei nostri stipendi dal 1963 e questo mese l'aumento della confluenza è già stato assorbito dall'aumento del costo della vita». «Non abbiamo avuto aumenti dei nostri stipendi dal 1963 e questo mese l'aumento della confluenza è già stato assorbito dall'aumento del costo della vita».

«La carriera dei direttori di dattilo e impedita: un solo salto in un anno, con un maestro arriva al quarto anno di servizio; ogni coefficiente corrisponde ad un aumento in percentuale dello stipendio. Ma passano anni e anni tra un coefficiente e l'altro e poi, dopo 122 si ferma».

«La scala mobile opera per un solo salto in un anno, con un maestro arriva al quarto anno di servizio; ogni coefficiente corrisponde ad un aumento in percentuale dello stipendio. Ma passano anni e anni tra un coefficiente e l'altro e poi, dopo 122 si ferma».

«Quest'anno per la prima volta - dichiara un professore - sono entrati nelle scuole medie superiori gli alunni che vengono dalla scuola media inferiore. Non la mia classe 52 su 22 forse ripeteranno l'anno».

«Le materie facoltative (latino, musica, ecc.) hanno creato un problema per i professori di educazione artistica. In alcune classi ci sono tre o quattro alunni che hanno scelto la materia. Non ho a mia disposizione il materiale didattico necessario. Spesso lo compro in ed. e materiale che costa. Sono problemi anche per gli alunni. Quelli che hanno scelto la musica, altri non sono in grado di farlo. Stanno in un'aula con una scatola di pastelli a un alunno; si è messo a pungere. Ci siamo sentiti tutti umiliati, lui, la scolaresca».

«E' una situazione di arretratezza generale - dichiara un altro professore - che mette in discussione un certo tipo di scuola, in tutte le sue componenti: dagli organici (mancanza di giovani insegnanti) al tendono di entrare in ruolo ai programmi, alle riforme svolte o mancate».

Bruno Ugolini

Ferme le navi traghetto per la Sardegna

CAGLIARI. 7. Le navi, i linea postali da Cagliari, non possono arrivare nei porti di Cagliari e di Olbia, a causa dello sciopero nazionale dei marittimi. Le navi della Cagliari e della Olbia sono rimaste all'ancora nel porto laziale. La Città di Napoli è salpata stamane alle 8 in modo da poter ripartire alle 23 da Olbia per la penisola. Per oggi resterà sospeso il collegamento tra Cagliari e Olbia, e il collegamento con Porto Torres e fra Cagliari e Napoli, dato che lo sciopero non ha ancora interessato questi scali marittimi.

i cambi

Dollaro USA	622,00
Dollaro canadese	574,00
Francia svizzera	144,08
Sterlina britannica	174,50
Corona danese	90,20
Corona norvegese	86,30
Corona svedese	120,82
Florino olandese	172,85
Marco tedesco	12,30
Scellino austriaco	126,12
Marco tedesco	157,00
Scellino austriaco	131,31
Scudo portoghese	24,145
Scudo portoghese	21,50

Mutue

Venerdì a Genova sciopero generale

Nuovo tentativo dei bonomiani di indire elezioni a sorpresa: ad Ancona è risultato che si stavano preparando le elezioni per i comuni (tra cui Montecarlo) per il 19 marzo senza dare alcun annuncio. Il prefetto, interpellato dal senatore Fabretti e dal segretario regionale dell'Alleanza Antonio Bonaccorsi, ha detto che non sapeva nulla.

Per l'occupazione

Sciopero totale alla S. Gobain di Pisa, il più forte dal 1948

Dal nostro corrispondente

I lavoratori della S. Gobain sono scesi stamane in sciopero e come è stato deciso da una grande assemblea che si è tenuta in mattinata, proseguiranno anche nella giornata di domani per respingere i provvedimenti adottati dalla direzione riducendo a circa 200 operai del reparto spedizione l'orario di lavoro a 24 ore settimanali. La riduzione comporterà perdite di salario che superano le 10.000 lire mensili. Fin dalle ore del mattino gruppi di operai hanno sfilato ai cancelli di questa grande vetreria per annunciare la decisione di sciopero presa nel corso di una assemblea che si è svolta nella serata di lunedì: alle 5 al momento della entrata del primo turno, e così poi si è verificato anche per gli altri turni, solo qualche crumiro ha bloccato i cancelli. Lo sciopero è stato pressoché totale: è la prima volta dal 1948 come dicevano alcuni operai che si ha una percentuale così elevata. Anche un gruppo di lavoratori

Dibattito a Roma sulla democrazia nelle campagne

Ha luogo questa sera a Roma presso la sede del Movimento Salvemini (via Pisanello 12) un dibattito sul tema «Una esigenza di democrazia: la riforma delle Mutue contadine». Presiederà il sen. Ferruccio Parri.

Alessandro Cardulli

Renzo Stefanelli

Mario Battistini